

"Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni." (Apocalisse 22,1-2)

Un servizio a cura di



Spesso la gente ci chiede: **"Come è nata Pax Christi?"**• Pax Christi è germogliata da due semi d'ispirazione.

- Il primo è stato un **Vescovo Pierre-Marie Théas**, vescovo di Montauban, nel sud della Francia. Durante la guerra fu uno dei pochi vescovi a protestare contro la deportazione degli ebrei dalla Francia. *La difesa della dignità di ogni uomo e di ogni donna e la tutela della vita di tutti come via alla pace.*

- Il secondo seme di ispirazione di Pax Christi è stata un'insegnante, **Marthe Dortel-Claudot**, che viveva nel sud della Francia con il marito e i figli. Era attiva nella sua parrocchia e nel suo territorio. Nell'inverno del 1944, mentre si avvicinava Natale, si trovò a pensare alle sofferenze del popolo tedesco. Scrisse nel suo diario: "Gesù è morto per tutti noi. Nessuno dovrebbe essere escluso dalle preghiere di qualcuno." Pregò affinché la Germania guarisse dai danni spirituali e morali di 12 anni di nazismo. Incoraggiata dal parroco, formò un piccolo gruppo di preghiera per la ricostruzione della Germania e per la pace. *La preghiera che non genera muri ma che accoglie tutti e invoca per tutti il bene della pace e della convivialità delle differenze.*

PROMOTORI: tutti coloro che aderiranno all'iniziativa

DODICI RACCOLTI

Fraternità itinerante di preghiera per la pace



www.dodiciraccolti.it

“Dodici raccolti” cosa è

Una “esperienza di preghiera” per la pace che riempia i 365 giorni dell’anno. Acqua viva, una piazza, un albero della vita, dodici raccolti e la guarigione delle ferite. Perché “insieme” si diventa “foglia” che guarisce le nazioni. Rileggendo il brano dell’Apocalisse:

- **un fiume di acqua viva** è la nostra preghiera quotidiana per la pace.
- **in mezzo alla piazza** che è il mondo in cui abita l’umanità ferita.
- **un albero della vita** la profezia di pace giustizia e salvaguardia del creato.
- **dodici raccolti** un frutto ogni mese per la pacificazione del mondo.
- **le foglie per guarire le nazioni** chi partecipa alla preghiera e invocazione della pace.

La proposta

Vorremmo creare una quotidiana “**catena di preghiera**”, una “**fraternità itinerante**” in cui ogni giorno una singola persona, una famiglia, un gruppo giovani, un Punto Pace, una parrocchia, un oratorio, una scuola, una fabbrica, una comunità religiosa, un Monastero, un’Associazione, un gruppo di amici, ... si impegnino a fare durante la giornata un momento di preghiera per la pace e a fare della giornata una preghiera per la pace.

Pregare per la Pace: perché?

Facciamo nostre le parole di Enzo Bianchi:

“I cristiani devono pregare per la pace convinti che la preghiera è una componente della storia, ha una sua efficacia nella polis: se i cristiani “con un cuore e un’anima sola” pregano e invocano lo Spirito santo che illumina la mente e i cuori dei governanti e di quanti sono responsabili della vita dei popoli, sanno di essere esauditi, perché così ha promesso loro il Signore Gesù. Certo, i cristiani sanno anche che la preghiera è una forza “debole”, ma proprio per questo essa può essere un’arma decisiva. Pregare, infatti, non significa evadere dalla storia, non assumere responsabilità e starsene in una passività di comodo; pregare è invece “contemplare” la realtà e la complessità delle situazioni di crisi con un’ottica che è quella di Dio, con una forza che viene dall’alto, con dei sentimenti che sono quelli di Cristo Gesù e, quindi, affrontare le vicende umane con una maggior capacità di discernimento e una maggior risolutezza nell’azione.

Chi prega mostra di non cedere a fatalismi, di non rassegnarsi al male incombente e di non obbedire a reazioni impulsive: prega per decidere con Dio un comportamento, prega per ascoltare i fratelli e attuare con loro una convergenza di intenzioni, prega per affermare con tutto il proprio essere un radicale rifiuto della violenza, prega per compiere un atto di fede: credere nella pace tra gli uomini. Non solo, ma “pregare per”, intercedere, significa fare un passo per assumere meglio e più responsabilmente una situazione, fino a interporre tra il male e il bene per far trionfare il bene. Altro che evasione!

Sentiamo l’urgenza di tutto questo!

Modalità Per partecipare

Il sito internet www.dodiciraccolti.it sarà il luogo d’incontro di chi sceglierà di aderire all’iniziativa.

Sul sito troverete un **calendario giornaliero** in cui chi pregherà in una giornata specifica avrà a disposizione la **pagina del corrispettivo giorno** nella quale poter condividere il tipo di preghiera che ha pensato di vivere. Ciascuno può scegliere in modo libero e creativo le modalità con cui pregare: un tempo di silenzio, una riflessione su un testo o su un brano biblico, una veglia, una liturgia ... Raccogliendo i vostri spunti, il sito diventerà un data-base di materiale che potrà essere utilizzato da chiunque per la riflessione. Come gesto unificatore della fraternità chiediamo semplicemente di leggere una breve **preghiera comune** e di leggere **i nomi dei paesi ancora in conflitto**; entrambi i materiali sono a disposizione sul sito.

Sul sito sarà inoltre possibile trovare **tracce di riflessione** tratte dalla Bibbia, dai Padri della Chiesa, dalla voce di tutte le Chiese e dalla voce di alcuni tra i “Profeti della pace”. Per chi desiderasse organizzare veglie, potrete anche trovare **schemi** già fatti sviluppati dai Punti Pace di PaxChristi nelle varie città d’Italia.

Comunicare alla segreteria di Pax Christi la vostra adesione, le date delle giornate da dedicare alla preghiera, il tipo di iniziativa di preghiera che pensate di vivere e l’eventuale traccia di preghiera che userete.

**Segreteria PaxChristi Tel 055/2020375
Mail segreteria@paxchristi.it**